

FC - IN APERTURA

N° 41 - 2014

AL FEMMINILE

I DUE ANZIANI CONIUGI DEL BELGIO

EUTANASIA DI COPPIA UNA SOCIETÀ DI MORTE

di Mariapia Bonanate



François e Anne, 89 anni lui, 86 lei, 63 anni di matrimonio, tre figli. Il 17 giugno scorso hanno scelto di morire con il suicidio assistito, previsto dalla legge sull'eutanasia del loro Paese, il Belgio. «Vogliamo andarcene insieme, perché abbiamo paura del futuro, soprattutto temiamo di rimanere soli», hanno detto in un'intervista. **Lui aveva un cancro alla prostata, lei era parzialmente cieca e quasi totalmente sorda**, ma riuscivano ancora ad andare ogni giorno a fare la spesa al supermercato. Anne aveva spiegato: «Non ci sono più soldi per pagare le pensioni. Per i giovani non c'è lavoro, allora perché non lasciarci andare!».

TURBAMENTO E DOLORE. I figli avevano approvato la loro scelta: «Non avremmo la possibilità di prenderci cura di nostro padre o di nostra madre, una volta vedovi. È giusto che possano morire insieme, se è quello che vogliono». Il figlio maggiore, Jean-Paul, ha così organizzato il loro commiato finale.

Fin qui la cronaca ufficiale del primo suicidio assistito di una coppia. Da qui in avanti il nostro turbamento e il nostro dolore per la decisione che Anna e François hanno preso. **Perché dietro ciascuna delle loro parole c'è una realtà drammatica.** La solitudine degli anziani, ritenuti sempre di più «una merce avariata da scartare». Le gravi responsabilità di una gestione della «cosa pubblica» che non offre a chi, al termine della propria esistenza, si ritrova in condizioni

VISTO
DA UNA
DONNA

UNA SOCIETÀ CHE, INVECE DI RISOLVERE I PROBLEMI, LI IGNORA, FINO A INDURRE LE PERSONE A SCELTE ESTREME, È UNA SOCIETÀ DI MORTE.

precarie di salute di continuare a vivere con dignità e sicurezza. Le ricadute drammatiche dello sconquasso di una società dove i più fragili pagano i prezzi più alti della perdita di valori sacri, umani, civili ed etici. **I rapporti familiari, penalizzati da una lotta per la sopravvivenza che sradica le persone.** Una società che, invece di cercare di risolvere i problemi, li ignora, fino a indurre le persone a scelte estreme, è una società di morte. E non di vita vera, ispirata da un amore autentico verso gli altri e anche verso noi stessi. ●

SEMPRE INSIEME
Erano originari di Bruxelles gli anziani coniugi belgi François e Anne. «Siamo soddisfatti del tempo vissuto», avevano detto, «siamo stati sempre insieme. Se uno dei due morisse sarebbe impossibile per l'altro andare avanti: non vogliamo affrontare la sofferenza della solitudine».

18